



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 32 del 04/03/2015

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale <input type="checkbox"/> Assessore _____	Ordine del Giorno:
	<ol style="list-style-type: none">1. Comunicazione del Presidente;2. Lettura del verbale della seduta precedente;3. Studio della possibilità di Istituzione di un tavolo permanente di concertazione sul commercio cittadino cui siederanno i rappresentanti dell'Ente comunale e i rappresentanti delle associazioni di categoria, la Confcommercio, la Confesercenti e i rappresentanti dell'associazione dei proprietari di immobili dati in affitto per uso commerciale;4. Indagine su ipotesi di creazione di un fondo comunale per il commercio;5. Varie ed eventuali.
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		17,00	17,50		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		17,00	17,40		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		17,00	17,40		
Componente	Coppola Gaspare	SI		17,00	17,50		
Componente	Fundarò Antonio	SI		17,00	17,40		
Componente	Lombardo Vito	SI		17,00	17,50		
Componente	Sciacca Francesco	SI		17,00	17,40		

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno 04 del mese di Marzo, alle ore 17,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore N° 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Campisi Giuseppe, Coppola Gaspare, Fundarò Antonio, Lombardo Vito e Sciacca Francesco.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: "**Comunicazioni del Presidente**".

Il Presidente Pipitone fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: "**Lettura del verbale della seduta precedente**".

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: "**Studio della possibilità di Istituzione di un tavolo permanente di concertazione sul commercio cittadino cui siederanno i rappresentanti dell'Ente comunale e i rappresentanti delle associazioni di categoria, la Confcommercio, la Confesercenti e i rappresentanti dell'associazione dei proprietari di immobili dati in affitto per uso commerciale**".

L'Amministrazione Comunale di Alcamo, sostiene il Presidente della Commissione Antonio Pipitone nel presentare l'ordine del giorno, dovrebbe esprimere, con immediatezza, la ferma convinzione che tutte le istituzioni si debbano fare interpreti dei bisogni delle imprese, dei lavoratori, dei cittadini, dei pensionati, delle donne e dei giovani, al fine di elaborare un'idea di sviluppo ampiamente condivisa, in relazione agli interventi strutturali, materiali ed immateriali, che debbono accompagnare la crescita economica del nostro Territorio a partire dal commercio cittadino.

Per questo assume un ruolo strategico, ha affermato il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, una politica di Concertazione Territoriale che coinvolga pienamente le forze sociali ed economiche del nostro territorio.

Il Comune dovrebbe impegnarsi, continua il Consigliere Antonio Fundarò, pertanto, nel rafforzamento di un confronto costante che possa essere momento e punto di riferimento e sviluppo dell'azione e del ruolo che oggi, più che mai, ha assunto l'Ente Locale, sia in termini di potenzialità di intervento che di autonomia impositiva.

Lo stesso Comune, potrebbe svolgere, anche con i Sindaci degli altri Comuni del Golfo, un'azione di traino ed essere un importante punto di riferimento per l'individuazione di scelte, programmi ed indirizzi, che coinvolgono il territorio ed i cittadini.

Per questo, l'Amministrazione Comunale dovrebbe definire un metodo di confronto condiviso per l'attivazione di procedure di concertazione relative a tematiche generali che interessano la collettività alcamese.

Il Consigliere Comunale Antonio Fundarò esprime il suo convincimento sulla validità di un'efficace politica delle relazioni tra l'Amministrazione e le OO.SS., che possa esaltare i distinti ruoli, prevedendo un tavolo di concertazione e specifiche procedure di confronto.

Pertanto, ai fini della concertazione, l'Amministrazione Comunale dovrebbe impegnarsi ad informare tempestivamente e consultare i cittadini tutti sull'insieme degli strumenti di programmazione relativi alle materie di concertazione generale, nonché sulla funzionalità del sistema di offerta dei servizi sul territorio comunale.

Il "Tavolo di Concertazione", come sede di confronto tra il Comune di Alcamo e le OO.SS. : CGIL CISL – UIL - UGL, le associazioni di categoria, i commercianti, i giovani, gli artigiani, volto a favorire il coinvolgimento delle predette rappresentanze sociali sulle scelte di rilevanza strategico-programmatica del Comune e di specifiche tematiche individuate di seguito.

Il tavolo di concertazione dovrebbe articolarsi su due livelli di concertazione:

- concertazione generale, su azioni di rilevanza strategico-programmatica;
- concertazione settoriale, su tematiche generali riguardanti i temi sottoindividuati.

Per il Consigliere Antonio Fundarò la CONCERTAZIONE GENERALE dovrebbe prevedere che nell'ambito della definizione delle politiche di programmazione economico – finanziaria, pluriennale e di bilancio, il Sindaco consulterebbe le parti sociali e, coadiuvato dall'Assessore al ramo e da tecnici del settore, presenterebbe nell'apposito tavolo di concertazione generale, le proposte su:

- il documento di programmazione economico-finanziaria;
- il bilancio preventivo dell'anno finanziario di riferimento;

Mentre, per la concertazione settoriale gli Assessori dovrebbero impegnarsi, sulle tematiche di ordine generale individuate, a sentire le parti sociali, prima dell'approvazione di atti di indirizzo generale.

I Temi oggetto delle CONCERTAZIONE SETTORIALE dovrebbero riguardare le politiche generali in tema di:

WELFARE LOCALE

Sanità, servizi sociali, politiche abitative, condividendo una profonda preoccupazione per la pesante condizione di malessere sociale che investe le famiglie e in modo peculiare quelle mono-reddito, i pensionati e i lavoratori a reddito fisso, le aree del lavoro precario e i disoccupati.

OPERE PUBBLICHE

E' necessario, per questo, raggiungere una logica complessiva di sviluppo integrato, nello specifico del centro storico, che tiene conto cioè dei bisogni del territorio rendendo ogni singola opera non un fatto a se stante ma calata in un sistema globale in grado di creare economie di scala.

Si tratta in pratica di valutare le prospettive di sviluppo di un determinato settore e successivamente concertare con le forze sociali ed economiche i contorni dentro cui calare le opere pubbliche previste, al fine di renderle rispondenti alle esigenze sociali dei cittadini e contemporaneamente allo sviluppo economico del territorio.

TRASPORTI ED INFRASTRUTTURE

Sempre nella logica di sistema integrato, è evidente la necessità di creare un sistema di trasporti che favorisca il raggiungimento dell'area del centro storico che assume i contorni descritti ed una politica dei trasporti che contempra le varie necessità della diversificata utenza Comunale.

Il problema dell'infrastrutture assume toni preminenti e necessita di soluzioni non più procrastinabili.

PARCHEGGI

Sulle opere per il decongestionamento del traffico cittadino riteniamo fondamentale la costruzione di aree di parcheggio, nel centro storico, attrezzato ed un confronto su tale tema.

COMMERCIO

Su tale tema si ritiene necessario consultare le associazioni di categoria al tavolo di Concertazione.

Ricordiamo infatti che esistono progetti sul tema del commercio e del sistema distributivo. In particolare quelli che hanno il pregio di un rilancio del centro cittadino.

AMBIENTE

I temi dell'ambiente e della cultura, sono strettamente collegati all'immagine che si ha del nostro territorio e del suo centro storico e delle potenzialità di attrazione che esso può esprimere, oltre che alla qualità della vita dei cittadini.

FISCALITA' E TARIFFE

Il processo di decentramento dei poteri e di federalismo fiscale in corso, indica con sempre maggior evidenza l'importante ruolo delle istituzioni locali, anche a fronte delle novità introdotte dalla legge finanziaria 2007 in tema di federalismo fiscale e che richiedono il rafforzamento del confronto costante con le organizzazioni di rappresentanza sociale per dare concreta risposta ai bisogni dei cittadini.

Il problema della fiscalità locale, continua il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, è pertanto prioritario e va perseguito l'intento di un immediato accordo per il monitoraggio del prelievo fiscale che incide sulla redistribuzione del reddito e conseguentemente sulla qualità della vita.

Prende la parola il Consigliere Comunale Vito Lombardo.

Il Consigliere Lombardo Vito afferma che sia impossibile pensare che l'Amministrazione Bonventre possa intavolare una discussione con i commercianti e i rappresentanti delle Associazioni di categoria per un progetto di sviluppo economico attraverso l'utilizzo delle risorse naturali che sono proprie del nostro territorio. Si pensi ad esempio al turismo che potrebbe essere uno straordinario volano per la nostra economia. Per cui solo con una nuova Amministrazione si potrebbe pensare di attuare una strategia partecipata per risolvere o almeno tentare di risolvere il problema della crisi del settore del commercio.

Alle ore 17,40 escono i Consiglieri Castrogiovanni Leonardo, Campisi Giuseppe, Fundarò Antonio e Sciacca Francesco.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all'O.d.G.: **“Indagine su ipotesi di creazione di un fondo comunale per il commercio”**.

Io ricordo, dichiara il Consigliere Lombardo Vito, che in uno dei primi incontri che abbiamo avuto come Commissione con l'allora Assessore Otilia Mirrione (Sviluppo Economico), quindi ben 3 anni fa e il cambio di 3 Assessori diversi che si sono succeduti nel tempo, si discuteva di istituire un fondo comunale per il commercio. Il settore è in una crisi drammatica e l'Amministrazione Bonventre fa di tutto per acuirlo, considerato quello che ha fatto riguardo la situazione del centro storico e del Corso Stretto in particolare senza avere interpellato i commercianti locali.

Alle ore 17,50 il Presidente Pipitone, in considerazione dell'inizio della seduta di Consiglio Comunale convocata per le ore 18,00, dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE

IL PRESIDENTE
PIPITONE ANTONIO